

RESPONSABILE SCIENTIFICO DELL'EVENTO

*Prof. Roberto Pedrinelli* – Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare – AOU Pisana

RELATORI

*Dr. Luciano Caciagli* – Mmg – Coord. AFT S. Miniato / Montopoli Valdarno  
Asl Toscana Centro

*Dr. Giulia Dell'Omo* – Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare – AOU Pisana

*Prof. Roberto Pedrinelli* – Dipartimento Cardio Toracico e Vascolare – AOU Pisana

Con il supporto non  
condizionante di

GUIDOTTI



# La gestione efficace del

## “paziente iperteso ad alto rischio”

### nell'era delle A.F.T.

L'evento è accreditato nel Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina con l'identificativo **182-225264 / 1**, secondo le attuali disposizioni, per **30 medici chirurghi** (Cardiologia, Ematologia, Geriatria, Malattie Metaboliche e Diabetologia, Malattie dell'apparato Respiratorio, Medicina Fisica e Riabilitazione, Medicina Interna, Nefrologia, Medicina Generale, Continuità Assistenziale) (Obiettivo nazionale di riferimento: Documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura) ed eroga **6,6 crediti formativi** al superamento del questionario di apprendimento.

 **DATRE**

PROVIDER STANDARD  
ECM RES - FAD - FSC  
Id 182 Albo Age.Na.S.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

tel. 0583 822051 – fax 0583 1642155

segreteria.ecm@datre.net

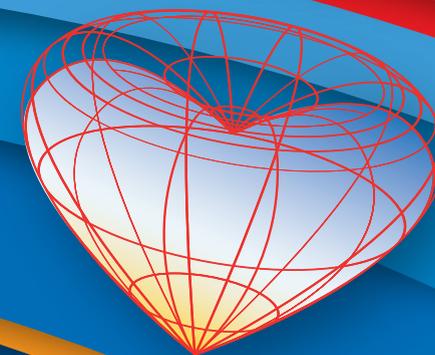
www.datre.net

Grafica Datre 2018

**Hotel  
Il Poeta**

**S. Maria a Monte**

**26 maggio 2018**



## RAZIONALE SCIENTIFICO

Nonostante gli straordinari progressi diagnostici e terapeutici che hanno caratterizzato le ultime decadi, le patologie cardiovascolari continuano ad essere la maggiore causa di mortalità e di eventi morbosi gravi, cui l'ipertensione arteriosa contribuisce in modo preponderante.

È evidente, pertanto, l'importanza di individuare strategie terapeutiche che consentano la scelta di efficaci trattamenti antiipertensivi al fine di ottenere un'adeguata prevenzione primaria e secondaria di numerosi e gravi patologie cardiovascolari, tra cui l'ictus ischemico ed emorragico, lo scompenso cardiaco, la cardiopatia ischemica e l'arteriopatia periferica.

Tuttavia il controllo della pressione arteriosa elevata e dei fattori di rischio che frequentemente l'accompagnano è ancora poco frequente per svariati motivi ivi inclusi:

- la scarsa aderenza del paziente alla terapia prescritta e del medico curante alle linee guida
- il frequente riscontro di resistenza alla terapia antiipertensiva, il cui inquadramento diagnostico è talora problematico e la cui terapia si è recentemente arricchita di nuove opzioni
- l'insorgenza di urgenze ed emergenze ipertensive che richiedono la conoscenza da parte del medico di famiglia della loro fisiopatologia e delle relative modalità terapeutiche.

## GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

- Inquadrare le componenti principali di natura gestionale che condizionano il successo terapeutico
- Fornire e consolidare nuove conoscenze fisiopatologiche, atte a stratificare in modo corretto il rischio cardiovascolare in pazienti ipertesi complessi per un intervento appropriato di prevenzione primaria e secondaria
- Individuare percorsi terapeutici condivisi, basati su protocolli derivati dalle più recenti evidenze scientifiche e delineare le principali logiche della gestione del paziente iperteso complicato, integrando i diversi ruoli del medico specialista rispetto a quello del medico generalista, allo scopo di ottenere la massima efficacia terapeutica e gestionale

## METODOLOGIA DIDATTICA

Gli argomenti verranno svolti nel corso di una giornata dedicata interamente alla didattica frontale ed interattiva che coinvolga i docenti ed i discenti per garantire l'efficacia e l'intensità formativa anche alla luce di casi clinici riferiti a particolari sottogruppi di popolazione ipertesa, proponendo algoritmi operativi diagnostico-terapeutici implementabili nella pratica clinica.

Il corso prevede inoltre una tavola rotonda cui parteciperanno i docenti del corso in interazione con i partecipanti e che verterà sui seguenti argomenti:

- la discrepanza tra i target pressori relativamente tolleranti raccomandati dalle più recenti linee guida e i risultati di recenti studi che dimostrano invece l'utilità della riduzione "aggressiva" dei valori pressori anche in popolazioni anziane
- l'aderenza terapeutica e l'inerzia terapeutica: due facce complementari della stessa medaglia il cui inquadramento e comprensione è fondamentale per migliorare il trattamento dell'ipertensione arteriosa

Nella parte finale dell'evento verranno infine ricapitolati gli argomenti affrontati nel corso dell'evento e discussi cercando attraverso un confronto dialettico fra docenti e discenti di formulare nuove e più efficaci modalità di comportamenti clinici.

## PROGRAMMA

08.45	Registrazione e compilazione test ingresso
09.15	Presentazione e finalità del corso <i>L. Caciagli</i>
09.30	Epidemiologia dell'ipertensione arteriosa <i>R. Pedrinelli</i>
10.15	La gestione del paziente iperteso e diabetico ad alto rischio nell'ambulatorio del medico di medicina generale nell'era delle AFT <i>L. Caciagli</i>
11.00	Discussione: confronto/dibattito tra partecipanti e docenti sui temi trattati
11.30	Coffee break
11.45	La gestione delle crisi, urgenze ed emergenze ipertensive <i>R. Pedrinelli</i>
12.45	Il ruolo della terapia farmacologica e delle associazioni precostituite nella gestione del paziente iperteso <i>G. Dell'Omo</i>
13.30	Discussione: confronto/dibattito tra partecipanti e docenti sui temi trattati
14.00	<b>Tavola rotonda</b> ACE inibitori vs sartani nel trattamento dell'ipertensione arteriosa. Quale evidenza scientifica?
15.00	Osservazioni conclusive e prospettive <i>R. Pedrinelli</i>
15.30	Questionario ECM e chiusura lavori